



LE NOSTRE RADICI
associazione ex-alunni-passionisti

I soci dell'Aseap? un popolo di infiltrati

Non sono passionisti ma vivono la stessa spiritualità, stanno nel mondo ma vivono da religiosi, non sono diventati missionari ma fanno apostolato



Non è apologia; ma, per chi li ha seguiti da vicino, è realtà. Mi spiego meglio...

Mi riferisco agli ex alunni passionisti, cioè a quelli che hanno studiato nel *seminario* per un periodo più o meno breve e che, dopo un discernimento personale, (non sempre agevole!) sono "usciti" con il riferimento ad una spiritualità di cinquanta, sessanta e settant'anni fa...

Quella religiosità, recepita e conservata, è stata vissuta dagli ex alunni passionisti: di essa ne è rimasta impregnata la loro anima e la loro mente. Viva e scandita è l'appartenenza vera all'Istituto.

Gli "ex" sono tutti *laici* affabili e affidabili. Ma non dei nostalgici!

TUTTAVIA per quello che, negli anni, si è visto o si vede, in pratica, nell'**Aseap**, secondo la tradizionale tipologia associativa, **sembra formata solo da un gruppo virtuale**.

D'altra parte i soci non fanno un "*cammino*" (come si usa dire o "*si è sentito*" dire). E' la verità. Non hanno mai avuto un luogo per riunirsi con periodicità, come fanno tanti gruppi parrocchiali e zionali; si vedono solo una volta l'anno e non tutti ogni anno per impegni personali. Enormi sono le distanze geografiche tra gli aderenti, varia l'età anagrafica e svariate le professioni o i mestieri e anche la situazione economica.

Eppure... i soci, in un bel quarto di secolo, pur talvolta con oggettiva difficoltà, sono stati sempre molto uniti e solidali.

Ciò che li ha motivati e vivacizzati nel loro cammino è stato il comune collante: l'amore per san Paolo della Croce e la grata memoria della Passione di Gesù Cristo!

Agli ex non bisogna spiegare chi è il Fondatore dei Passionisti o quale è il carisma di Paolo Danei. Lo sanno e come!

Per chi, come me, ha seguito costantemente gli aderenti da vicino, è sembrato un popolo "*passionista*" in cammino, variamente "*infiltrato*" nel tessuto sociale.

Senza esserne dissacrante, questo "*popolo*" è sembrato quasi previsto dal Fondatore dei Passionisti, forse per avere le "mani lunghe" anche nel "mondo", animando con la spiritualità passionista il tessuto secolare e le stesse parrocchie.

Il carisma, nella vita degli ex, ha avuto una forza dirompente.



È stato come una freccia scoccata e arrivata dritta al cuore tracciando una traiettoria precisa nel loro stile di vita e nel "marchiare" ogni loro comportamento.

Tanti di essi, nelle conversazioni o impegni concreti e reali mi hanno fatto riandare spesso alla storica "*lettera a Diogneto*".

Se si leggono i lunghi elenchi degli alunni entrati nella Scuola Apostolica nei vari decenni... e tra quei nomi quanti poi in effetti siano diventati sacerdoti e missionari, sembra dover ammettere un fallimento educativo, culturale, spirituale, gestionale, economico e programmatico dei Passionisti!

HIC ET NUNC

In realtà, il riscontro dell'impegno dei soci sul territorio e in parrocchia, con la peculiare sollecitudine a fermentare, nelle modalità del proprio motto: "**HIC ET NUNC**", l'ambiente che li circonda, ripaga abbondantemente quanto i passionisti abbiano dato in formazione, in abnegazione e in impieghi di uomini e mezzi finanziari. E' un onore vedere gli "ex" all'opera.

Tuttavia, anche se gli ex alunni "*sul territorio e in parrocchia*" agiscono e fanno del bene, c'è un però!

→ La vita degli ex alunni è legata ai seminari passionisti. Mancando questi già da anni, l'Aseap andrà prima o poi a spegnersi. Ma avverrà senza rimpianti. E' nella stessa fisionomia associativa. D'altra parte, tanti ex alunni, forse i migliori, già sono andati via: stanno.... in Paradiso.

Rimane, comunque, la certezza che ogni ex alunno, nel suo ambiente secolare ha vissuto e vivrà, finché ne avrà di respiro, con l'orgoglio di essere stato "*anche per poco*" **passionista** e di essersi inebriato di quella spiritualità,

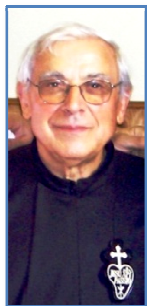
Antonio Romano, presidente Aseap 329.08.503.27

27° Raduno Aseap: a Falvaterra il 1° maggio 2017. INVITIAMO

Auguri a tutti per la santa Pasqua

Arrivederci il 1° maggio nel Convento di Falvaterra. Vi aspetto

Vi scrivo, cari ex alunni, per la prima volta dopo la vendita del Convento di Calvi. Tutti abbiamo comprensibilmente sofferto per tale decisione, perché la Scuola Apostolica è stata la culla passionista per ogni alunno, futuro sacerdote o laico.



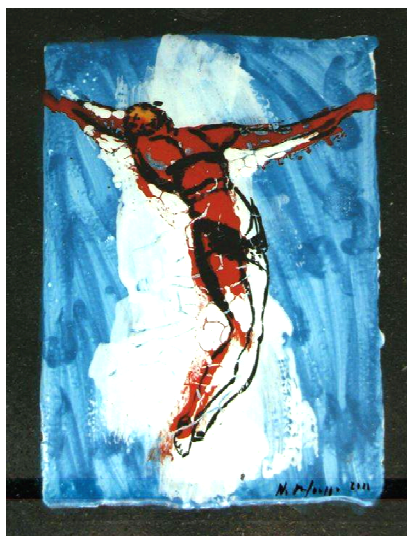
Il Direttivo Aseap ha redatto e pubblicato da anni un elenco completo pubblicato anche sul sito. Migliaia di alunni, piccoli aspiranti.

La Scuola Apostolica ha racchiuso ricordi bellissimi e indelebili della nostra adolescenza, della nostra prima esperienza religiosa e culturale.

Ma una struttura così grande non serviva più ai noi Passionisti e non aveva senso restaurarla. Noi Sacerdoti lì residenti, prima di settembre, ci siamo trasferiti nelle altre varie Comunità passioniste e ora stiamo più in compagnia.

Preghiamo Dio, tutti quanti noi, perché benedica coloro che, al posto nostro, abiteranno quella storica struttura e guidi le iniziative di chi l'ha acquistata.

Io, ora, risiedo nel Convento di Airola. E' da qui che vi scrivo per porgervi gli **auguri per la Santa Pasqua a Voi e alle vostre famiglie.** La Pasqua è



un'importante ricorrenza religiosa che ci obbliga ad approfondire innanzitutto il rapporto tra i due momenti essenziali della nostra vita, quello della morte e della risurrezione, nella consapevolezza che la "luce" della domenica di risurrezione non farà di certo scomparire in noi la "croce" del venerdì santo, semmai l'evento salvifico ci farà vedere sotto un'altra luce l'involucro doloroso e tutta le nostre difficoltà, e ci darà l'ottimismo che ci viene da Cristo Risorto, un nuovo splendore che ci fornirà nuova

energia e nuovo slancio.

Il mio augurio? Quello di avere la forza di correre alla tomba di Gesù per capire quale "masso" è da rotolare perché la luce del Risorto possa irradiare maggiormente il nostro cuore, la nostra mente e la nostra anima.

Colgo l'occasione, per esortarvi ad affidare a san Paolo della Croce i nostri passi, perché ci dia serenità e salute nel cammino della vita e ci assista particolarmente nel cammino associativo che ci resta da percorrere.

P. Ludovico Izzo, assistente Aseap **339-6509455**

Foto in alto: "IL CRISTO" è opera del M° prof. Nicola Migliozi, artista di fama internazionale, residente a Calvi Risorta; è lo stesso autore del bassorilievo di P. Bartolomeo., inaugurato il 25.4.2016.

L'Aseap, per il momento, ha programmato un altro Raduno Annuale. Ne vorremmo organizzare altri, ma se ci saranno le premesse e soprattutto se la salute ci sosterrà, con l'aiuto di Dio. Ventisette anni per l'Aseap sono tanti. Un percorso di Raduni esaltanti, ma i soci avanzano nell'età e questo... pure si sa! Ne ripareremo insieme con realismo nell' ASEAP-DAY del 1° maggio nel Convento di Falvaterra.

Sarà una giornata "diversa", nel senso che sarà una giornata dedicata ad una salutare riflessione associativa, una giornata di fraterna convivenza tra i soci, parenti ed amici.



PROGRAMMA e INVITO: Ore 9,00= Arrivi e accoglienza nel Convento di Falvaterra (FR). Ore 9,30: Benvenuto del Superiore del Convento. Ore 9,45: saluto dell'Assistente Aseap. Ore 10, 00: Riflessione del Presidente. Ore 10,30: saluto del Sindaco di Falvaterra. Ore 11,00: Santa Messa concelebrata. Ringrazieremo il Signore per il neosacerdote P. Marco Masi, per il 70° di Sacerdozio di P. Vincenzo Correale, per il 50° di Messa dei Padri Pierluigi Mirra, Augusto Matrullo, Giuseppe Polselli e Luigi De Chiara, e anche per Fra' Bartolomeo Migliozi per il compimento del suo 50° di professione religiosa. Ore 12,30: **ÀGAPE FRATERNA.**
→ **Nel pomeriggio** si può andare nella zona storica del paese o visitare le grotte illuminate di Falvaterra.

Avvisateci della partecipazione entro il 25 aprile, per prenotare il pranzo

Da Belo Horizonte, ci scrive l'attuale Superiore provinciale "exalt" e fondatore dell'Aseap:

**Voi laici ci avete dato bellissimi esempi di incarnare la 'Memoria Passionis'
Il vostro cammino ultraventicinquennale è tanto ed è poco**



Cari amici AsEAPini,

da tempo che non ci sentiamo e vediamo. I miei tempi e impegni non hanno coinciso con i vostri incontri annuali e non coinciderà neanche per il prossimo, che avete fissato per il 1° maggio 2017, per una vostra riflessione interna associativa.

Due anni fa avete celebrato i 25 anni dell'associazione. Tanti e pochi...

- **Tanti**, per ricordare e vivere le nostre comuni radici: missionari di San Paolo della Croce. Ed è stato bello e costruttivo sia umanamente e socialmente. Ritornare alla "radici e scambiarsi le comuni esperienze è stata una "carica" annuale per tutti. Belle iniziative le vostre: hanno coinvolto e fatto riflettere. Si notava lo spirito passionista e il senso di appartenenza alla Congregazione.

Voi laici ci avete dato bellissimi esempi di incarnare la 'Memoria Passionis' nella quotidianità della vita.

D'altra parte la 'missionarietà' è la nostra comune vocazione battesimale, come ci ricorda il caro Papa Francesco, sia di noi sacerdoti e sia di voi laici.

- **Pochi**, perché noi religiosi e padri non abbiamo ancora capito l'importanza della *complementarietà tra religiosi e laici*. E forse verso di voi "ex"... noi passionisti dovevamo essere ancora più accoglienti e lungimiranti.

Il rapporto carismatico laici-religiosi è un autentico segno dei tempi.

Il futuro delle Congregazioni religiose è posto nell'accoglienza di queste alleanze profetiche, come una questione radicale per la loro esistenza.

Nessuna vocazione nella Chiesa basta da sola e non tanto dal punto di vista operativo.

Da qui la complementarietà tra religiosi e laici, "quella che non è data dal guardarsi l'un l'altro, ma dal guardare insieme nella stessa direzione".

Per molto tempo abbiamo pensato che il carisma di San

Paolo della Croce potesse essere vissuto soltanto da noi passionisti; ho sempre notato in voi tutti lo spirito passionista, rimasto immutato negli anni e il senso di appartenenza alla Congregazione.

Ho avuto modo di conoscere il vostro impegno "passionista" nelle vostre parrocchie, nel vostro ambiente lavorativo, nelle vostre famiglie.

HO SENTITO CHE L'ASEAP STA PER TERMINARE...

Era quasi "programmata", cioè decisa dalla fisionomia dei componenti associativi; l'Aseap è, infatti, una realtà legata alla storia dei nostri seminari passionisti, ormai chiusi!

Ma se anche l'ASEAP muore, non può morire l'impegno e l'entusiasmo di voi laici, ex alunni, delle vostre famiglie e dei vostri nipoti nel vivere la spiritualità di San Paolo della Croce. Una spiritualità "passionista" che dopo oltre 25 anni rinnova e fortifica, efficacemente, il vostro impegno nel vivere la vocazione cristiana e passionista nel "mondo".

Grazie a Dio, noi qui in Brasile, abbiamo varie CLPs (Comunità Laicali Passioniste). Sono una vera ricchezza per la Chiesa e per le nostre comunità religiose: uomini, donne, giovani e anziani che ci danno bei esempi dei tanti modi di vivere la spiritualità passionista.

Io lo vedo qui, nel nostro santuario di "São Paulo da Cruz", in Belo Horizonte. Ogni settimana passano per il santuario più di cinquemila persone. E tutte ringraziando e chiedendo la protezione del 'querido pa droeiro Paulo da Cruz' (caro patrono Paolo della Croce).

Come sarebbe bello se in ogni vostra città potesse nascere una 'Comunità laicale Passionista'! Formate anche VOI dei gruppetti di spiritualità dove abitate,

animate pure voi le parrocchie. Prendetelo come impegno e non ve ne pentirete. Siate sempre orgogliosi di san Paolo della Croce. Vi assisterà.

A tutti voi e alle vostre famiglie un caro saluto. Vi abbraccio...

**AFFETTOSI AUGURI
per la ricorrenza pasquale**

**P. Giovanni Cipriani,
superiore provinciale EXALT- Brasile**



P. José Agustín Orbeagozo, emerito Superiore Generale dei Passionisti, già più di 20 anni fa, scriveva:

"La nostra riflessione teologica sulla collaborazione con i laici è buona ed i nostri desideri di fare qualcosa sono lodevoli. Però manca ancora molto per mettere in pratica quando diciamo nei documenti. Quando avremo accettato i laici come compagni di viaggio condividendo con essi il nostro carisma ed i nostri progetti, sarà sorto un nuovo giorno per la nostra Congregazione".

(cfr XLIII Capitolo Generale dei Passionisti)



Il Superiore di Falvaterra: venite, vi accogliamo con gioia



Carissimi amici "ex alunni", sono felice di accogliere il vostro **RADUNO ANNUALE** in questo Convento passionista di Falvaterra, casa fondata da San Paolo della Croce.

Nei decenni passati, come sapete, la sede di Noviziato di "San Sosio" era successiva a quella dell'alunnato di Calvi Risorta nel ritmo formativo.

Non mancano ex alunni che tuttora tornano qui a vedere gli ambienti che hanno segnato i loro giovani anni e i loro ricordi.

Questa casa già svolge da anni un suo ministero di accoglienza e formazione per gruppi di varia provenienza, per questo la Comunità (composta da me

e dai padri Cesare, Costantino, Carlo), sarà particolarmente contenta di ospitare un raduno che consideriamo un incontro di famiglia.

Noi vi accogliamo con gioia, come noi passionisti sappiamo fare.

In prossimità della Pasqua permettetemi di rivolgermi a voi e alle vostre famiglie con l'augurio che nei paesi orientali è molto usato: "Cristo è risorto! E' veramente risorto!" **AUGURI A TUTTI.**

Vi saluto con gioia e fraternità... Vi aspetto!

P. Luigi Donati, Superiore Comunità di "san Sosio"



Notizie Flash



Gli auguri dell'ASEAP:



- a p. Vincenzo Correale per il compimento di ben 70 anni di vita sacerdotale, li ha festeggiati il 2 aprile ad Airola (BN);

- ai Padri Giuseppe Polselli, Augusto Matrullo e p. Pierluigi Mirra per il 50° di Sacerdozio (18 marzo 1967). Li abbiamo invitati per il Raduno Aseap del 1° maggio

a Falvaterra (FR); forse non sarà con noi il quarto festeggiato P. Luigi De Chiara che è, come sapete, da anni è nella provincia passionista "Exalt" in Brasile;

- al giovane passionista P. Marco Masi per l'Ordinazione sacerdotale avvenuta l'11 febbraio scorso a Forino (AV). E' un giovane dinamico e simpatico, pieno di zelo apostolico. Speriamo di averlo nella Concelebrazione del Raduno Aseap;

- a Fra' Bartolomeo Migliozi, diacono, per il 50° di professione religiosa. Sarà una gioia riabbracciarlo a Falvaterra;

- a tutta la FAMIGLIA Passionista per i 150 anni di canonizzazione del Fondatore (Roma, 29 giugno 1867-2017)

- ai Passionisti della provincia MAPRAES per la prima Assemblea provinciale che si terrà a Roma dal 5 al 9 giugno 2017 ...per un dialogo sullo stato della Provincia, delle Regioni e delle comunità" (cfr RP 142).

- alla Congrega della Passione di Alatri per la buona riuscita della storica Processione della sera del Venerdì Santo.



COMUNICAZIONI dell'ASEAP AI SOCI -

Alla Direzione Aseap sono giunte varie richieste di notizie circa il Convento di Calvi Risorta, ormai venduto. Almeno a quattro precise domande per ora si riesce a rispondere: la biblioteca di Calvi è stata trasferita nel Convento di Airola; il Crocifisso di legno che si trovava in fondo al viale del Convento (dono di Padre Bartolomeo Avagliano) e la Statua dell'Addolorata che dominava il Cappellone della Scuola Apostolica di Calvi Risorta si trovano al sicuro, presso il Convento di Napoli.

La bellissima statua di san Paolo della Croce, invece, si trova dov'era, in quanto la Chiesetta è tuttora aperta al pubblico, (ma solo la Chiesetta e solo nella domenica mattina), dove vi celebra la Messa domenicale il parroco di "san Nicola", p. Gianluca Zanni.



Il 17 febbraio a Calvi Risorta è morto il socio Amedeo De Micco.

Il presidente Aseap, presente al funerale, gli ha scritto un lettera aperta di tre pagine che poi è stata pubblicata sul sito internet di Calvi Risorta. Eccone qualche stralcio. "...Tu, Amedeo, sei stato un orgoglio per la tua famiglia, lo sei stato per i caleni e lo sei stato pure per l'Aseap... Nella tua terra mi hai aiutato a mettere gambe alle idee. Tante cose non avrei potuto portarle a termine per i RADUNI se non avessi potuto contare su di te che eri sul luogo.Sei stato una persona, discreta e valida. Mi hai

aiutato fino allo scorso anno, per commemorare P. Bartolomeo. Grazie per avermi fatto conoscere tanta brava gente a Calvi Risorta. E' stato un grande onore per me, per il direttivo, per i soci... Ma con la tua morte, purtroppo, un altro importante pezzo di storia dell'Aseap è andato via. E ciò mi rattrista e mi fa meditare per il futuro associativo degli ex alunni passionisti..." **PAX**

Prima Assemblea del MLP "Mapraes"

Dal 23 al 25 aprile 2017 - Convento di Mascalucia (CT):

Si terrà a Mascalucia (in provincia di Catania), dal 23 al 25 aprile, la prima Assemblea del Movimento Laicale Passionista (MLP) della provincia MAPRAES (= Italia-Francia-Portogallo). I componenti saranno 61, quasi tutti laici, alcuni accompagnati dagli Assistenti Passionisti.

I laici che ne faranno parte sono rappresentativi di ogni "Regione Passionista" nella seguente percentuale:



Regione CFI = 06; Regione CORM = 06; Regione DOL = 03; Regione FAT = 12; Regione LAT = 09; Regione MICH = 05; Regione PIET = 15; Regione PRAES = 05;

N.B: La percentuale della rappresentanza numerica è scaturita dall'analisi di una scheda precedentemente inviata ad ogni "regione passionista", per segnalare la presenza dei gruppi presenti; una volta compilata, essa è stata restituita alla segreteria dell'Equipe allargata del nascente MLP MAPRAES, riunitasi agli inizi di febbraio a Roma, presso il Convento dei santi Giovanni e Paolo in Roma, che successivamente ha stabilito i criteri generali di partecipazione:

FINALITÀ. La prima Assemblea del MLP a Mascalucia avrà il compito di una conoscenza reciproca dei Laici che si ispirano al "carisma passionista", servirà ad uno

scambio di informazioni sulle diverse esperienze in atto, e

sarà anche occasione per un'ulteriore riflessione sul carisma passionista e la sua incidenza sull'identità del Laicato passionista e, a sua volta, sulla Chiesa d'oggi.

Tale nascente **COORDINAMENTO**, però, **NON** avrà il compito di unificare i vari gruppi. Assolutamente. Anzi, rispettando la diversità di cammino e di identità di ogni gruppo, promuoverà e rafforzerà l'unità, con varie

iniziative, facendo leva sull'unico collante che li accomuna: *la spiritualità di san Paolo della Croce*, il fondatore dei Passionisti. In tal modo, la garanzia delle diversità sarà un'autentica ricchezza per il MLP e diventerà per ogni aderente dilatazione religiosa, umana, passionista e sociale. **Unità nelle diversità!**

I vari Gruppi laicali così uniti, andranno a somigliare ad **una pietra preziosa** che presenta diverse e belle sfaccettature dovunque la si ammiri, rimanendo, pur sempre, un'unica pietra.



Ma..., (faceva notare molto opportunamente e argutamente nel suo intervento **P. Luigi Vaninetti, Superiore Provinciale MAPRAES, nell'ultima Equipe**), ogni Gruppo per attuare ciò dovrà evitare

di chiudersi gelosamente nel proprio orticello, rimanendo su una "posizione di difesa" della propria storia, originalità, specificità (in quanto Gruppo laicale passionista radicato in un territorio specifico), perché in tal modo rimarcherà di più le distanze dagli altri Gruppi. Anzi i membri di ogni Gruppo dovranno sforzarsi di capire e individuare cosa è utile anche agli altri, impegnandosi, altresì, anche all'attuazione della comunione.

La "presenza dei rappresentanti dei vari Gruppi nell'Assemblea" del MLP servirà proprio a questo: cioè a spingere, facilitare, coordinare, attivare e garantire tale unione nella provincia Mapraes.

← (Qui a lato **P. Luigi Vaninetti** è nel giardino della Casa generalizia in Roma; la foto risale al 2001, cioè, solo alcuni mesi dopo la sua prima elezione a Consultore Generale della Congregazione, avvenuta nel 44° Capitolo generale del 2000, tenutosi eccezionalmente in

Brasile). Nel riquadro superiore a sinistra della foto sopra, è invece **p. Leone Masnata** con l'Equipe del MLP, riunitasi a Roma. Egli, per ora, è il Referente e il Coordinatore temporaneo per i Passionisti della intera provincia "MAPRAES".



A tutti i partecipanti giungano i sinceri auguri dell'Aseap

BUONA PASQUA A TUTTA LA FAMIGLIA PASSIONISTA

Tutti i Bollettini "LE NOSTRE RADICI" sono sul sito www.passionisti.org/aseap; Visitatelo

Redazione: Antonio Romano, Via Nino Bixio, 10. 81030- CESA (CE) ; antromano9@gmail.com; cell.329-0850327